



CODICE ETICO

della CNA Associazione Territoriale di TRAPANI
(Approvato dalla Direzione degli organi Dirigenti di CNA Trapani il __/__/____)

PREMESSA GENERALE

Riconoscendosi pienamente nei principi e nei valori sanciti dalla Costituzione repubblicana e in un'economia di libero mercato e ponendosi l'obiettivo di contribuire nell'assoluto rispetto delle leggi alla crescita economica, civile e democratica del Paese a partire dalle realtà in cui opera, la CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, associazione territoriale di Trapani intende perseguire l'affermazione di un codice etico del comportamento imprenditoriale e deontologico per gli associati, i dirigenti e i dipendenti della CNA Associazione territoriale di Trapani. In tal senso la CNA si pone come espressione di una identità etica collettiva ed impegna se stessa e le sue componenti: le Associazioni territoriali e regionali; gli imprenditori associati; i dirigenti, anche pensionati, che rivestono incarichi associativi; i dipendenti del Sistema CNA; i rappresentanti CNA in organismi esterni ad adottare modelli di comportamento ispirati **all'autonomia, integrità, eticità**, all'interesse generale del sistema confederale, e volti a garantire il rispetto della legge all'interno sia della stessa Associazione che delle singole imprese associate.

Tutto il Sistema, dal singolo imprenditore associato ai massimi vertici, è impegnato nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito associativo, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria e del Sistema, presso la pubblica opinione e le istituzioni.

La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e dello statuto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

L'intero codice etico della CNA, deve essere adottato, recepito ed attuato da tutti gli enti e società di emanazione o di proprietà della CNA associazione territoriale di Trapani; costituisce modello di riferimento per le articolazioni del sistema CNA e per gli enti e società di loro emanazione, che con autonome delibere, dei competenti organi, provvederanno ad adottarlo con gli opportuni adattamenti.

Esso si compone **di due parti**.

- La **prima** contiene le norme di comportamento generali che devono informare ogni ambito della attività professionale e corporativa dell'associato e del dipendente CNA.
- La **seconda** parte: le norme finali

I parte

Art. 1 - I doveri e gli obblighi degli associati

Gli associati CNA si impegnano a tener in primaria considerazione l'interesse generale dell'imprenditoria italiana ed europea e del Sistema della CNA.

Essi pertanto si impegnano:

a. come imprenditori

- **ad applicare** leggi e contratti di lavoro, a comportarsi con correttezza nei confronti dei propri collaboratori favorendone la crescita professionale e salvaguardandone la sicurezza sul lavoro;
- **a mantenere** un atteggiamento rispettoso della libera concorrenza e dei diritti dei consumatori;
- **a mantenere** rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione, i partiti politici e con tutte le istituzioni della vita sociale;
- **a considerare** la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento con impegno costante.

b. come associati

- **a partecipare** alla vita associativa;

- **a contribuire** alle scelte associative in piena autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e della CNA;
- a **non aderire** ad Organizzazioni, che perseguono obiettivi in conflitto con quelli della CNA ovvero siano portatrici di interessi contrapposti a quelli tutelati dalla stessa; in ogni caso, a comunicare all'Associazione di appartenenza le adesioni ad altre Organizzazioni;
- a **rispettare** le delibere e gli orientamenti che la CNA, ai diversi livelli e ambiti associativi, prese nelle diverse materie e ad esprimere le proprie personali opinioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno, evitando di partecipare ad incontri e riunioni tendenti a preconstituire orientamenti degli organi, salvaguardando l'autonomia ed il rispetto della correttezza del rapporto anche con chi esprime posizioni diverse;
- ad **informare** tempestivamente la CNA Associazione territoriale di Trapani di ogni situazione suscettibile di modificare il proprio rapporto con altri imprenditori e/o con la Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto;
- a **tutelare la reputazione** e l'immagine della Associazione e dei suoi dirigenti in ogni sede in cui venga messa in discussione.

c. come dirigenti che rivestono incarichi associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi del Sistema CNA, nonché all'integrità morale ed etica dei candidati; ciascuno di essi, prima di presentare qualunque candidatura a qualunque livello associativo e/o confederale o incarico anche esterno per la CNA, deve dichiarare sul proprio onore di non aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, contro lo Stato o l'Unione Europea, né di avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali. I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- **assumere** gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il Sistema confederale ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- **mantenere** un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, prescindendo dalle personali convinzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
- **seguire** le direttive territoriali e/o confederali, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del Sistema verso il mondo esterno;
- **proporre** all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, vantaggi, finanziamenti;
- **segnalare** immediatamente al competente organo di appartenenza ogni e qualsiasi situazione che possa porre il dirigente CNA in situazione di conflitto di interessi, di qualunque natura o causa, con il Sistema CNA;
- **comportarsi** con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli altri membri dell'organo di appartenenza, degli altri organi del sistema CNA e/o confederali e delle altre componenti il Sistema CNA;
- **impegnarsi** ad avvertire immediatamente di qualunque fatto, atto o evento, che comunque, in qualunque modo possa danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione della CNA o di sue singole componenti;
- **fare** un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- **trattare** gli associati con uguale dignità;
- **mantenere** con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;

- **coinvolgere** effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- **rimettere** il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine degli imprenditori associati alla CNA;
- **non concorrere** a lavori commissionati dalla associazione. Si impegnano, inoltre, a far sì che qualunque tipo di compenso economico (indennità o rimborso spese) derivante da incarichi associativi abbia carattere di documento pubblico accessibile a tutti gli associati.
- **accettare** le decisioni degli organi della associazione, ed a contestarli nei modi e forme previsti dallo Statuto e dal Regolamento della CNA;
- **a non assumere** incarichi direttivi o far parte di organi in Organizzazioni concorrenti. Le medesime preclusioni valgono anche per i membri degli organi della Associazione, anche senza cariche dirigenziali.
- di essere in regola con il pagamento delle quote di adesione associativa e dei servizi e di non avere contenziosi con l'associazione;
- **costituisce** titolo preferenziale, qualora l'azienda/associato necessiti di servizi, avere almeno un contratto di servizio attivo in modo stabile e continuativo tra quelli offerti dalla società di servizi della CNA il C.A.S.T. Soc. Coop. (come a mero titolo esemplificativo, il servizio elaborazione buste paga, il servizio tenuta della contabilità ordinaria e/o semplificata, ecc.) o tra quelli offerti dalle altre società del c.d. "Sistema Cna Trapani" (come a mero titolo esemplificativo il servizio in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, il servizio in materia ambientale, il servizio in materia energetica, ecc.).

Art. 2 - I doveri e gli obblighi dei dipendenti CNA.

Tutti i dipendenti della CNA, a qualsiasi livello di inquadramento ed indipendentemente dalla natura del rapporto lavorativo, sono tenuti a:

- **Rispettare** le norme organizzative e disciplinari adottate dagli organi dei vari livelli associativi, con lealtà e correttezza;
- **rispettare** puntualmente tutte le disposizioni e procedure previste dal modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti e dai manuali di procedura emanati dalla CNA Associazione territoriale di Trapani e dalle singole articolazioni organizzative;
- **applicare** con scrupolo e diligenza le norme procedurali nello svolgimento dei servizi agli associati CNA, al fine di evitare loro pregiudizi e ritardi e comunque per evitare di far conseguire loro indebiti contributi, aiuti, sussidi e finanziamenti;
- **svolgere** l'attività lavorativa nell'interesse della CNA, attenendosi alle direttive degli organi associativi al fine di conseguire i risultati indicati dalla associazione;
- **informare** e concordare con la CNA su eventuali incarichi o rapporti di lavoro o collaborazione esterni al Sistema e comunque secondo quanto previsto dal Regolamento CNA;
- **tenere** comunque un comportamento diretto a tutelare gli interessi della CNA, anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione, il patrimonio e le finanze della CNA, nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti al rapporto di lavoro subordinato.

Art. 3 - I doveri e gli obblighi dei rappresentanti CNA in organismi esterni

Gli associati, i dirigenti eletti negli organi di CNA Trapani e/o confederali, i dipendenti CNA ed anche i soggetti esterni alla CNA che, su designazione degli organi di questa, vengono nominati in organismi di enti, società, istituzioni pubbliche o private, sono tenuti:

- a **svolgere** il loro mandato nell'interesse dell'Ente designante e degli imprenditori associati, nel rispetto degli orientamenti che la associazione deve loro fornire;
- all'informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- ad **assumere** gli incarichi non con intenti remunerativi o altro interesse personale;

- a **rimettere** il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa;
- a **rimettere**, a semplice richiesta, il mandato, allorché gli organi della associazione lo richiedano;
- ad **informare** la associazione e concordare con essa ogni ulteriore incarico derivante dall'Ente in cui si è stati designati.

I designati alla nomina negli organismi esterni alla CNA, prima di accettare la carica, debbono sottoscrivere una dichiarazione, con cui dichiarano espressamente di essere a conoscenza delle norme del codice etico ed in particolare di quanto stabilito al presente articolo.

Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione è impeditivo alla designazione.

Art. 4 - Eticità dei comportamenti

I destinatari, oltre al rispetto della legge, sono tenuti ad un comportamento eticamente corretto, secondo quanto previsto nella parte I del presente codice etico. Non sono in ogni caso eticamente corretti e sono quindi assolutamente vietati i comportamenti di qualunque destinatario diretto a procurare un indebito vantaggio o interesse per sé o per la CNA. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della CNA può giustificare una condotta in violazione e/o difformità delle norme di legge e delle disposizioni contenute nel presente codice.

Art. 5 - Principio generale Imparzialità e Conflitto di Interessi

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse o che possano interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali. Ogni situazione di conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata ai rispettivi organi o superiori gerarchici dai destinatari, che si astengono dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce. Se il conflitto di interessi riguarda il Segretario provinciale questi si astiene dal compiere l'atto, investendo dello stesso la Direzione, o, in caso di urgenza, la Presidenza.

II Parte

Norme finali

Art. 6 - Violazioni del Codice Etico – Sanzioni

- L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale del contenuto dei rapporti degli associati e dei destinatari, a qualunque titolo costituiti (mandato elettivo, rapporto di subordinazione; consulenza ed altro).
- Il non rispetto del comma c) determina l'obbligo da parte dei dirigenti imprenditori, impegnati negli organi a qualsiasi livello, di dimettersi dal mandato anche durante il corso dello stesso.
- La violazione dei doveri e degli obblighi derivanti dal presente codice etico comporta l'applicazione della procedura sanzionatoria prevista dal Regolamento CNA.
- Qualunque associato può segnalare al competente organo associativo la violazione delle norme del presente codice etico da parte di un associato, ovvero di un dirigente o di un dipendente CNA.
- L'organo valuta la segnalazione e ove lo ritenga, chiede al competente collegio dei garanti l'applicazione di una sanzione, proporzionata alla gravità rilevata e pregiudizio subito dalla CNA in relazione al fatto contestato.
- Prima di richiedere l'applicazione della sanzione al Collegio dei Garanti, l'organo competente è comunque tenuto a contestare il fatto all'interessato, ponendolo nelle condizioni di esporre compiutamente le proprie ragioni difensive.
- Per i soggetti indicati nell'art. 3 le violazioni delle disposizioni del Codice Etico costituiscono lesione del rapporto fiduciario con la CNA ed integrano un illecito disciplinare: l'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'instaurazione di un eventuale procedimento penale.
- Nei casi giudicati più gravi la violazione può comportare la risoluzione del rapporto di lavoro, se posta in essere dal dipendente, ovvero all'interruzione del rapporto, se posta in essere da un

soggetto terzo o la decadenza dall'organo, se membro di esso. In particolare, per quanto concerne i lavoratori subordinati le sanzioni saranno comminate nel rispetto dell'art. 7 L. 300/70, nonché di ogni altra norma di legge e di contratto applicabile in relazione alla fattispecie realizzata, alla gravità del fatto ed alla natura del singolo rapporto di lavoro.

- Ai lavoratori subordinati potranno essere applicate le seguenti sanzioni: rimprovero verbale o scritto, multa, sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, licenziamento con indennità sostitutiva del preavviso, licenziamento senza preavviso.
- Nei casi in cui la violazione sia commessa da soggetti facenti parte di organi direttivi la valutazione spetterà al Collegio dei Garanti, che comminerà la sanzione in funzione della gravità, secondo quanto previsto dal regolamento della CNA.
- Nei rapporti contrattuali) a seconda della gravità della violazione, il contratto sottoscritto potrà intendersi risolto per inadempimento imputabile ed importante, ai sensi degli articoli 1453 e 1455 Codice Civile.

Art. 7 - Diffusione Codice Etico

Il segretario provinciale cura la diffusione del Codice Etico presso i Destinatari, con le modalità più efficaci e adeguate al sistema CNA Associazione territoriale di Trapani (trasmissione tramite e-mail e/o posta e/o consegna brevi manu, pubblicazione sul sito internet www.cnatrapani.it).

Nei contratti stipulati dalla CNA deve essere inserita una clausola volta ad informare i terzi dell'esistenza del Codice Etico, del seguente tenore: "Codice Etico: il presente contratto è integrato dalle norme del Codice Etico CNA (pubblicato sul sito internet all'indirizzo www.cnatrapani.com), la cui violazione potrà comportare anche la risoluzione del presente contratto".

Art. 8 - Raccomandazioni della Commissione Statuto Regolamento e Codice Etico

La commissione incarica la presidenza di vigilare affinché vengano rispettate le regole contenute nel presente codice etico.

- La Presidenza ha il dovere di raccogliere le indicazioni su comportamenti non consoni e di segnalarlo al Collegio dei Garanti.
- Qualora CNA riceva segnalazioni (per iscritto e non anonime) su comportamenti in contrasto con il presente codice etico, si impegna attraverso la Presidenza a prenderne atto, dare risposta, non diffonderne i contenuti e il nominativo del richiedente